

COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI

Provincia di Venezia



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione straordinaria. I convocazione. Seduta del 23/02/2012

OGGETTO

Approvazione del regolamento per la concessione dei buoni-lavoro "voucher"

L'anno **duemiladodici**, il giorno **23** del mese di **febbraio** alle ore **13:00** nella Sala delle Adunanze, regolarmente convocato ai sensi dell'art. 50 della D. Lgs. 267/00, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

		Presente/Assente
Orazio Claudio	Sindaco	Presente
Castelli Claudio	Componente del Consiglio	Presente
Bodi Mirco	Componente del Consiglio	Presente
Bozzato Sandra	Vice Sindaco	Presente
Zanella Lucia	Componente del Consiglio	Presente
Vianello Massimo	Componente del Consiglio	Presente
Rossi Juris	Componente del Consiglio	Presente
Barberini Lucia	Componente del Consiglio	Presente
Bottan Erica	Componente del Consiglio	Presente
Enzo Diego	Componente del Consiglio	Presente
Tagliapietra Giorgia	Componente del Consiglio	Presente
Battagliarin Renato	Componente del Consiglio	Presente
Lazzarini Mattia	Componente del Consiglio	Presente
Ceccato Pamela	Componente del Consiglio	Presente
- Nesto Roberta	Componente del Consiglio	Presente
Vanin Monica	Componente del Consiglio	Presente

Berton Francesco	Componente del Consiglio	Presente
Bozzato Letizia	Componente del Consiglio	Presente
Chiaranda Francesco	Componente del Consiglio	Presente
Vanin Erminio	Componente del Consiglio	Presente
Zanella Angelo	Componente del Consiglio	Presente

Partecipano alla seduta il Segretario Generale Fabio Dott. Olivi e gli Assessori Esterni M. Orazio, E. Scarpa e R. Vian.

Il Presidente, Giorgia Tagliapietra , riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta , chiama a fungere da scrutatori i consiglieri R., Zanella L., Berton F.

Oggetto: Approvazione del regolamento per l'erogazione dei buoni lavoro, voucher.

Il Presidente passa al quarto punto all'ordine del giorno "Approvazione del regolamento per l'erogazione dei buoni lavoro, voucher" e cede la parola al **Vice Sindaco S. Bozzato** per introdurre l'argomento <Questa sera, dopo un lungo iter, arriviamo a portare in Consiglio Comunale il punto n. 4 e n. 5 che sono due Regolamenti che sono molto importanti, a nostro parere, per dare anche un taglio diverso e una mentalità diversa a quelle che sono le erogazioni dei servizi sociali.

Io innanzitutto, visto che questi Regolamenti hanno avuto una serie di incontri di Commissione, vorrei ringraziare prima di tutto i Servizi che li hanno stesi e poi rivisti, in particolare il Dottor Olivi e la Dottoressa Napoletano e i Servizi Sociali, e poi anche i Commissari, il Presidente di Commissione Battagliarin e i Commissari sia di Maggioranza che di Opposizione che hanno portato un fattivo contributo per la stesura di questi due Regolamenti che sono stati più volte rivisti e che arrivano questa sera con delle ultime modifiche nei due fogli che vi sono stati dati.

Il primo, il più breve, che riguarda i Vouchers e il secondo i prestiti sull'onore.

Io volevo fare una piccolissima premessa, perché questi Regolamenti sono stati più volte rivisti in Commissione, dicendo che nascono proprio e sono una novità per il nostro Comune, ma non una novità per altri Comuni perché stanno prendendo sempre più piede, in questo momento di crisi economica, come un nuovo modo, una nuova opportunità di poter dare una piccola risposta a tutte quelle situazioni famigliari, a quei nuclei famigliari che si trovano in un bisogno di sostegno economico momentaneo, per un momento di particolare emergenza.

Sappiamo che in questo periodo nascono delle nuove necessità. Purtroppo già affiancate a vecchie necessità che tutti i Comuni hanno, e alle quali sempre più difficilmente si riesce a dare una risposta completa, viste appunto le disponibilità dei Comuni e invece le emergenze che ci sono sociali.

Le nuove necessità nascono, perché lo dico questo?

Perché non pensiamo che questi due Regolamenti possano essere la panacea di tutti i mali, sono una goccia nel mare però danno misura di come ci si può porre in un'ottica anche culturale diversa, sociale diversa, nei confronti di quelle persone che si trovano in un momento particolare e che vengono comunque considerati e alle quali viene data una risposta facendole sentire anche attive ed autonome nella soluzione del loro problema.

E' chiaro, quando è possibile che siano attive ed autonome, perché nei casi più gravi questo logicamente non è possibile.

Per cui le nuove necessità create dai licenziamenti, dalla cassa integrazione, dall'invecchiamento delle persone che però non possono andare in pensione ma al tempo stesso si trovano con un lavoro che non viene riconfermato proprio per la loro età, con il lavoro stagionale ridotto, con famiglie che hanno bisogni incrociati a causa proprio anche di crisi famigliari e che non possono perciò avere una solidarietà intrinseca, per cui situazioni di marginalità e ridotte aspettative di lavoro purtroppo, al momento.

Precario, sommerso.

E poi, il secondo aspetto sono le crisi conseguenti in rapporto alla casa, al mutuo, all'affitto, allo sfratto questi sono tutti fattori che incidono fortemente in questo periodo.

Per cui, venendo al nostro primo Regolamento del punto 4, andiamo a regolamentare l'erogazione di buoni lavoro, Vouchers cosiddetti, per prestazioni lavorative occasionali.

Noi, appunto, in Commissione abbiamo colto parecchie idee, sollecitazioni, il Regolamento che vi è stato consegnato, che avete questa sera davanti, proponiamo un'ultima integrazione, che era stata richiesta anche dal Consigliere Vanin dopo la Commissione, perché l'ultima Commissione ancora non era arrivata la proposta, e che stamattina abbiamo rivisto con il Segretario, praticamente nella parte che riguarda, prima della delibera diciamo, nella parte pre delibera, va aggiunta una nota che riguarda una circolare che non era stata citata, la 17 del 2010, e poi subito prima dell'ultima riga prima della delibera, va riportata

quella specifica in giallo che è riferita al Decreto Legislativo 276/2003, che fissa dei punti importanti che riguardano il contenimento delle spese del personale e il Patto di Stabilità, visto che noi sappiamo che i Vouchers, cioè che i buoni lavoro pesano, appunto, sulle spese del personale.

Queste sono le due ultime modifiche.

Poi era stata richiesta anche un'ulteriore modifica che riguardava l'articolo 3, sempre di questo Regolamento, il quale individua le tipologie di attività nelle quali possono essere impiegate queste persone ed era stata fatta la richiesta che venisse fissata un'ulteriore punto C, sulle individuazioni delle tipologie di attività, in riferimento ad una nota che prendeva in considerazione i settori produttivi e la presenza dei pensionati all'interno del lavoro in tutti i settori produttivi e anche gli Enti Locali.

Allora, questo è diciamo già compreso in queste due, perché noi essendo un Ente Locale, non avendo settori produttivi, già abbiamo inserito i pensionati nel punto A e nel punto B, per cui il punto C è, diciamo, compreso nel punto A e nel punto B perché già citata la presenza dei pensionati.

Dirò brevemente allora quelle che sono le cose essenziali, se lo ritenete, il Comune attiva prestazioni di lavoro occasionale e temporaneo a soggetti in possesso dei requisiti richiesti nel Regolamento.

La liquidazione in buoni lavoro è effettuata come convenuto dal relativo Decreto Ministeriale.

L'importante è sottolineare che è un aiuto a soggetti in temporanea fragilità economica, impegnandoli in attività o mansioni utili al Comune.

E un altro punto importante che abbiamo risolto ultimamente, e che era una cosa che andava concordata, è che questi soggetti, vengono impegnati in attività o mansioni utili al Comune con la collaborazione anche delle Società partecipate del Comune, previo accordo diciamo.

Noi abbiamo avuto un incontro con CT Servizi, con l'Ufficio Tecnico, con i responsabili e devo dire la verità con soddisfazione, lo dico come Assessore ai Servizi Sociali, ho trovato una sensibilità e una comprensione da parte della CT Servizi e dell'Ufficio Tecnico riguardo a questi Regolamenti, veramente che non mi aspettavo, nel senso che molte volte chi lavora nel settore tecnico magari può non capire o vedere fino in fondo la valenza di questi Regolamenti.

E invece veramente sono stati accolti ed è stata data da loro la massima disponibilità poi per seguire l'inserimento di queste persone in piccoli e semplici lavori, quando possono venire richiesti per tempi brevi, per un monte ore ridotto, ma che possono essere veramente delle situazioni che possono dare uno sbocco anche di inserimento a persone con problematiche economiche. Per cui, anche questa cosa è stata risolta.

A chi perciò vanno rivolti questi Vouchers?

Ai disoccupati, non occupati, non percepenti alcun aiuto, ai disoccupati con indennità di disoccupazione o altro trattamento e ai pensionati, residenti, con un ISEE non superiore ai 20.000 Euro, agli stranieri con permesso di soggiorno e sono piccoli aiuti che possono dare al massimo in 1 anno 5.000 Euro o 3.000 Euro a seconda della tipologia.

Sarà fatta un'individuazione dei bisogni da parte dei Servizi, un avviso pubblico che specifichi la tipologia, la durata, le ore necessarie giornaliere, eccetera, tutto questo è, diciamo, spiegato nei vari articoli che si susseguono.

Ci sarà una graduatoria fatta dal Servizio Sociale, passata poi ai Servizi interessati.

Ci saranno dei doveri che le persone dovranno rispettare e dei diritti di sicurezza che i nostri Servizi dovranno garantire.

Per cui, diciamo, è una prima prova, un avvio che in alcune grandi città è già stato dato e anche con soddisfazione, che può in qualche modo dare quell'idea di evitare la cultura dell'assistenzialismo nei casi possibili e di creare uno stimolo al superamento di periodi di difficoltà a determinate fragilità familiari che si trovano nell'impossibilità di affrontare magari una situazione che è capitata così improvvisamente.

Per cui, diciamo questo è il primo Regolamento, quello sui buoni lavoro, sui Vouchers>

Il Presidente dà la parola al **cons. R. Battagliarin della lista Idea Comune per Cavallino-Treporti** < questo Regolamento è conosciuto anche come lavoro accessorio, è partito in via sperimentale nel 2008 in 6 Regioni italiane, Lombardia, Lazio, Toscana, Puglia, Sicilia, Veneto.

Ha dato la possibilità a molti Enti Locali sparsi in tutto il territorio nazionale di predisporre un Regolamento per l'erogazione dei buoni lavoro.

L'Amministrazione Comunale con l'introduzione dei buoni lavoro, o Vouchers, si prefigge di offrire la possibilità di piccole occupazioni temporanee ai nostri concittadini, essi siano disoccupati o pensionati, che si trovano in situazioni di svantaggio economico, di difficoltà finanziaria, di disagio personale e familiare.

Piccoli lavori, ricordava prima anche l'Assessore, di pubblica utilità che coinvolgono persone in un contesto che permetta loro di sentirsi socialmente utili nel nostro territorio.

Vorrei fare solo due piccoli esempi su tutti, la presenza di pensionati a bordo degli autobus scolastici che accompagnano gli studenti e sono da deterrente ad atti di bullismo, e ancora il servizio trasporti di pasti caldi a persone sole che non riescono a muoversi dalla propria casa.

Tutto sicuramente non risolve la situazione economica dei beneficiari dei buoni lavoro ma sarà certamente un piccolo e concreto aiuto>.

Prende la parola il cons. **L. Bozzato della lista Patto con Cavallino-Treporti**<Il nostro voto sarà favorevole per questa iniziativa e questo progetto, sperando che, come già ribadito, sia dall'Assessore Bozzato che dal Consigliere Battagliarin questo progetto, questa convenzione, questo Regolamento sarà in grado di dare una qualche risposta ai concittadini, alle esigenze dei nostri concittadini e questo lo vedremo in futuro in relazione ad una sua applicazione.

Vorrei fare questa precisazione, che magari in una prossima revisione, verifica, un eventuale prossimo Regolamento le Commissioni competenti possano essere riunite o comunque eseguite nell'arco di una o due settimane in modo da non dimenticare alcune considerazioni fatte in una prima Commissione.

Quindi, certo il nostro voto sarà favorevole, sicuramente però ci si riserva di verificare le modalità con le quali verrà applicato, proprio perché in una fase sperimentale bisogna sicuramente monitorare la sua effettiva applicazione.

In questo senso, appunto, si auspica che venga usato questo Regolamento con estremo buon senso, perché poi non debba essere usato ed essere posto in essere in contrasto o vada ad operare una concorrenza con l'esercizio di altre attività legate a Società Pubbliche.

Personalmente apprezzo la modifica richiesta ed accolta per quanto riguarda i punti relativi allo stato di disoccupazione che avevo sollevato.

Prende la parola il capogruppo **E. Vanin della lista civica Amministrare Cavallino-Treporti** < Un parto abbastanza difficile e travagliato quello di questi due Regolamenti perché, se non ricordo male, siamo partiti qualche mese fa e dopo numerose traversie arriviamo adesso ad approvarli.

Io non sarei così, non userei i termini che ha usato l'Assessore Bozzato parlando del fatto che questi Regolamenti daranno un taglio diverso, ha usato questo termine, al nostro modo di operare nell'ambito dei Servizi Sociali, sarei più prudente.

Sarei più prudente per vari motivi, il primo perché sicuramente, e mi riferisco in particolare alla questione dei Vouchers, questi hanno dato esito positivo in alcune situazioni e non in altre, per alcuni settori e non per altri e in alcune zone e non in altre.

Che si debbano sperimentare anche nel nostro territorio non v'è dubbio, che rappresenti un'opportunità in più non v'è dubbio e quindi io non direi che dà un taglio diverso al nostro modo di fare politiche sociali, ma offre uno strumento aggiuntivo rispetto a quelli che già abbiamo sino ad ora utilizzato.

Introduce sicuramente un approccio diverso da parte sia dell'Amministrazione che dell'utenza, ma ripeto, è assolutamente necessario essere prudenti perché il limite di spesa, io ho appreso oggi che l'emendamento che avevo proposto e che fa riferimento appunto alle spese del personale, ove previste dal Patto di Stabilità interno è stato inserito proprio perché ovviamente anche da questo punto di vista abbiamo un limite dato dalle norme stesse.

E poi vi è un altro dato, i Vouchers portano 7,50 Euro netti per prestazione, ora non illudiamoci, a chi non ha lavoro sicuramente è opportuno offrire anche questa opportunità, però non illudiamoci che questo sia in grado di sanare situazioni di grande difficoltà.

Ripeto, opportuno farlo, però non attribuiamo a questo strumento, lo diceva peraltro anche poi successivamente l'Assessore, non è la panacea di tutti i mali.

Premettetemi, in questa occasione, di ricordare che fortunatamente nel nostro territorio c'è chi svolge una serie di attività previste da questo Regolamento e previste dalla disciplina sia nazionale, sia poi dell'INPS, lo fa in termini di assoluto volontariato e a quelli forse vale la pena in questa sede ricordarlo e riproporre la nostra gratitudine.

Allora, molte delle cose che abbiamo dibattuto in questi mesi sono state raccolte, mi lascia ancora, come, dire, non sono del tutto convinto, alcuni punti mi lasciano un po' perplesso, a proposito dell'articolo 3 che io proponevo di modificare, va a rafforzare un po' il concetto che avevamo espresso comunemente che era quello del coinvolgimento dei pensionati che possono così arrotondare, laddove hanno bisogno, la loro pensione, è vero che noi l'abbiamo messo nell'elenco dei soggetti che possono essere e che possono fruire di questo beneficio ma è altresì vero che la circolare del 2010 dell'INPS, proprio per evitare, per rafforzare ulteriormente questo elemento, aveva appunto citato tra le iniziative possibili e prevedibili nei Regolamenti, di qualsiasi settore produttivo compresi gli Enti Locali da parte di pensionati.

Ora, se li si vuole i pensionati citarli soltanto tra i soggetti che possono beneficiare va bene lo stesso, questo era ad adiuvandum per dare ulteriore forza ad una condizione che mi pareva palese all'interno della Commissione.

C'è una domanda che voglio porre all'Assessore, ho visto che dal documento che ci è stato consegnato prima della Commissione al documento del Consiglio, all'articolo 6 non si parla più del responsabile del settore personale ma si parla del responsabile di settore, volevo chiedere perché. Prima domanda.

Poi, sono in debito di una precisazione che avevo posto in Commissione ancora a suo tempo.

E' stata valutata la possibilità di svolgere questa operazione con l'Istituto di Credito, per mettere a disposizione maggiori risorse?

E quindi davvero per far sì che questo strumento possa diventare ancor più utile di quello che noi prevediamo possa essere?

Chiedo appunto se è possibile darmi risposta a queste due domande.

Può essere che abbia sbagliato il numero.

All'articolo 7, non è il 6, è il 7, si dice: responsabile di settore adesso si mette, nel testo che ci è stato dato per la Commissione era stato messo del competente responsabile del settore personale, cioè adesso, perché questa differenza?

Perché adesso è il responsabile di settore e non più il responsabile del personale?

Riprende la parola il **Vice Sindaco S. Bozzato** < L'osservazione che è stata sollevata proprio dai Servizi è stata questa, che previa attestazione di conformità adottata dal competente responsabile di settore, perché non è sempre detto che sia quello del settore personale, per cui può essere anche un altro settore, per cui ci si è mantenuti in generale.

Il Presidente non essendoci altri interventi, mette in votazione la proposta di delibera:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che negli anni si è registrato un aumento del numero delle persone che si rivolgono ai servizi sociali portando bisogni di sostegno economico;

Ritenuto che ciò si verifichi anche a seguito dei recenti cambiamenti intervenuti nel mercato del lavoro, la particolare congiuntura economica che ha portato ad es. molte ditte a porre i dipendenti in cassa integrazione, l'invecchiamento delle persone prima impegnate nel lavoro stagionale che si trovano quindi a competere con difficoltà per il lavoro, all'evoluzione della famiglia (lutti, rottura dei rapporti coniugali ...) che determina scarsa solidarietà tra i membri, che si incrociano spesso con situazioni di marginalità e svantaggio (basso livello di istruzione, ridotte aspettative di inserimento lavorativo, lavoro precario, sommerso e non tutelato...);

Posto che, per dare risposta anche nell'immediato ai bisogni primari (alimentari, spese per l'alloggio, spese sanitarie, scolastiche etc.) il Comune di Cavallino-Treporti ha approvato con deliberazione consiliare n. 14 del 14 febbraio 2005, apposito regolamento finalizzato a disciplinare gli interventi di assistenza ed integrazione economica a favore di persone e/o nuclei familiari in condizione di disagio ai sensi del quale, nel 2010, hanno beneficiato di interventi economici 82 persone e/o nuclei familiari;

Ritenuto opportuno prevenire l'innescarsi del fenomeno della dipendenza dai servizi (assistenzialismo) in favore di un maggior impegno dei singoli attraverso il coinvolgimento in attività lavorative occasionali per superare un periodo di transitoria difficoltà economica (ad es. dovuta alla difficoltà di trovare un'attività lavorativa);

Considerato altresì che l'aumento del costo della vita, la particolare congiuntura economica e l'impoverirsi delle reti familiari determinano difficoltà economiche anche in chi solitamente fino allo scorso anno riusciva a sostenere le proprie spese in autonomia, creando condizioni di crisi tali da compromettere equilibri spesso faticosamente raggiunti (ad es. aver contratto un mutuo per l'acquisto dell'abitazione familiare) tali per cui le situazioni da difficili si trasformano in drammatiche;

Ritenuto che ha pertanto senso approvare un Regolamento per l'erogazione di "buoni lavoro" (voucher) attraverso i quali coinvolgere le persone abili al lavoro ma in condizione di disoccupazione o non occupazione in modo tale che il lavoro possa aiutarle a sentirsi attive, riconosciute in un ruolo sociale in quanto contribuenti nella società e remunerate in ragione del proprio impegno;

Ritenuto che i possibili beneficiari possano essere individuati nei disoccupati o non occupati non percepenti alcun aiuto pubblico, e nei percettori di indennità d'integrazione salariale o di disoccupazione (cassa integrazione, mobilità e trattamenti speciali di disoccupazione edili) con un ISEE non superiore ai €20.000,00;

Atteso che il limite massimo dei compensi derivanti dallo svolgimento di prestazioni di lavoro occasionale accessorio è stabilito, per singolo percettore in € 5.000,00 netti per anno solare, mentre per i percettori di prestazioni integrative del salario il limite è ridotto ad € 3.000,00 netti per anno solare;

Visto pertanto il testo del Regolamento per l'erogazione dei Buoni lavoro "voucher";

Visti gli art. 70 e 72 del D.Lgs.276/2003;

Vista la Circolare INPS n.88/2009 ;

Visto in particolare il comma 2-ter dell'art.70 del D.Lgs.276/2003 che recita "Il ricorso a prestazioni di lavoro accessorio da parte di un committente pubblico e degli enti locali è consentito nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente disciplina in materia di contenimento delle spese di personale e ove previsto dal patto di stabilità interno";

Con votazione favorevole unanime, espressa nelle forme di legge, dai n. 21 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare il Regolamento per l'erogazione di "Buoni lavoro" finalizzato a fornire un supporto a soggetti in condizione di temporanea difficoltà economica, impegnando quindi i prestatori di lavoro in attività o mansioni il cui svolgimento è necessario e utile per il Comune;

Con votazione unanime favorevole unanime, espressa nelle forme di legge dai n. 21 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ex 134, ultimo comma del Dlgs 267/00.

Per approvazione e conferma del presente verbale, sottoscrivono:

Il Presidente
F.to Giorgia Tagliapietra

Il Segretario Generale
F.to Fabio Dott. Olivi

N. Registro Pubblicazioni

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

dal _____ 13/03/2012 _____

al _____ 28/03/2012 _____

Il Pubblicatore

Il sottoscritto Segretario Generale,

ATTESTA

- La presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____
- È divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3°, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e in assenza di richiesta di controllo ai sensi art. 127 1° e 2°, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 in data _____

Il Segretario Generale
F.to

Copia conforme all' copia, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 13/03/2012

Il Responsabile del Procedimento